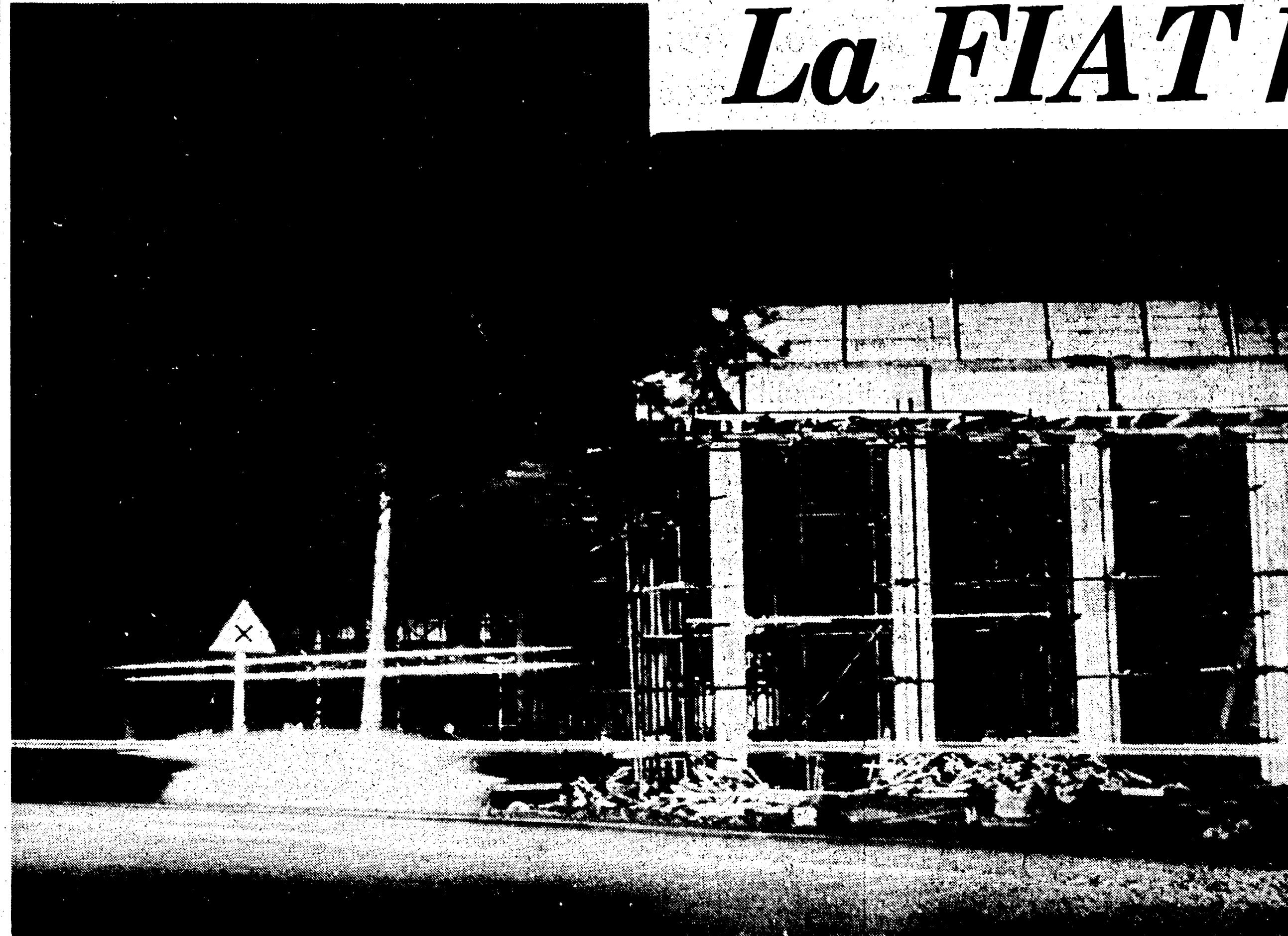


Le mani su Roma

La FIAT ha «vinto» in 24 ore



Il centro «abusivo» della FIAT sulla via Flaminia: in 24 ore, il monopolio torinese ha avuto i permessi!

«Una vergogna che dura da anni»

Appello del magistrato per scoprire i colpevoli

Sullo scandalo delle licenze edili, il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Bruno De Majo, che conduce l'istruttoria sommaria, ha rilasciato ieri mattina dichiarazioni esplosive: «La Procura della Repubblica — egli ha infatti detto — fa appello a quanti siano al corrente di episodi di concussione accaduti nella ripartizione edilizia del Comune di Roma. Sappiamo che per far andare avanti una pratica sono necessarie spesso delle forti somme, che i costruttori sono costretti a pagare se non vogliono vedere bocciati o permanenamente in attesa di approvazione i loro progetti. Ed è per questo che facciamo appello a tutti i costruttori che sono stati costretti a versare queste tangenti. Non devono avere paura di presentarsi alla Procura della Repubblica o di inviare denunce, perché non abbiamo nessuna intenzione di procedere contro di loro. Essi sono stati costretti a versare somme, anche forti, per progettare il più delle volte regolari, e non hanno con ciò commesso alcun

reato. È eventualmente il funzionario del Comune, chiunque egli sia, che dovrà pagare: sarà processato per concussione, avendo preteso di essere pagato per un servizio che aveva il dovere di rendere per conto del pubblico».

Della scandalo, dopo le centinaia di denunce formulate dalla stampa, dopo i casi clamorosi degli ultimi anni, si era ripreso a parlare in questi giorni, ma sotto una strana forma, su un giornale governativo della capitale. Si diceva, in quel giornale, che il Comune aveva scoperto alcuni funzionari indeboliti dalla tangente. Secondo il quotidiano in questione, i casi di irregolarità erano 3 o 4: erano stati concessi alcuni permessi non del tutto concorrenti alle leggi vigenti.

Le cose, invece, stanno in modo molto diverso: il Comune si è mosso, con una denuncia presentata dal sindaco, solo dopo che decine di agenti della Guardia di Finanza erano stati spacciati dal magistrato. E gli uffici della ripartizione urbanistica alla ricerca dei fascicoli irregolari. E i casi non sono 3 o 4, ma molti di più.

Di qui l'urgenza appello della Procura della Repubblica. Trovare le irregolarità, se ancora si vogliono chiamare così questi episodi da «Mani sulla città», questi esempi di corruzione o concussione, non è un dovere per il quale il magistrato ha chiesto l'aiuto di tutti, assicurando l'immunità.

Il dottor De Majo, nel corso del colloquio avuto con i giornalisti ieri mattina, ha anche detto: «La nostra inchiesta è in corso da molto tempo e abbiamo deciso di portarla fino in fondo. L'intento è quello di compiere un'azione moralizzatrice, di ristabilire l'ordine pubblico. Il sindaco ha presentato alcune denunce, ma si tratta solo di casi isolati. Lo stesso sindaco ci ha assicurato la sua collaborazione, e i primi effetti dovrebbero aversi presto: ci sarà un terremoto, con cambi di posti, alla ripartizione urbanistica. Noi ci siamo mossi per prima, ma ora speriamo nella giurisdizione dei direttori, e quindi qualsiasi provvedimento e segnalazione cauteranno ben accetti».

a. b.

Comunicato del Comune

Scoprono ora le bustarelle

Ieri sera, a tarda ora, l'ufficio stampa del Comune ha emesso sullo scandalo il seguente comunicato:

«A seguito della individuazione di irregolarità nel funzionamento di determinati settori della Divisione urbanistica, la Commissione di controllo ha provveduto a sporgere regolare denuncia dei fatti alla Procura della Repubblica.

«Da parte sua, su proposta dell'assessore all'Urbanistica, la Giunta municipale ha disposto lo svolgimento di un'indagine, e a questo scopo è stata nominata una apposita commissione di indagine, così costituita: presidente, il presidente di sezione del Consiglio di Stato, a riposo, dott. Adalberto Berrelli; componenti, il presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici ing. Enrico Rinaldi, il consigliere generale del Comune avv. Michele Angelo di Pieri.

«E' intendimento dell'Amministrazione comunale non soltanto di prestare, come doveroso, ogni appoggio allo svolgimento delle indagini della Procura, ma di appoggiare la direttiva che si è imposto di limitare, in vista dell'intero settore edilizio, non limitandosi ai semplici fatti che hanno originato la denuncia.

«La Commissione sarà altresì incaricata di esaminare il grado di finalità degli uffici, tenendo conto dell'andamento lavorativo, e di provvedere in seguito all'azionale afflusso di progetti edili per venuti negli ultimi tempi e che ammontano attualmente a circa 10 mila. Di conseguenza, la Commissione dovrà appurare la verità di una adeguata ristrutturazione dei servizi, alla luce anche delle direttive già approvate dalla Giunta municipale».

FIAT COSTRUZIONE VIADOTTO PER IL CENTRO DI ASSISTENZA ROMA NORD

PROGETTO: PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UN VIADOTTO PER IL CENTRO DI ASSISTENZA ROMA NORD

IMPRESA: MOLINARI SPA

ASSETTI: 1962

PIRELLI: 1963

PIRELLI: 1963